

Sorpresa all'Acc: il commissario non sarà Castro

Mesi di lavoro per creare il canovaccio del salvataggio della Italia Wanbao Acc di Mel, mollata dal gruppo cinese, e il Ministero dello sviluppo, retto dal pentastellato Stefano Patuanelli, nomina un commissario giudiziale che sembra andare esattamente nella direzione opposta al lavoro fatto finora da tutte gli attori al tavolo della crisi. Non Maurizio Castro, invocato da tutti per la sua conoscenza del settore e della stessa azienda, ma una manager di Autovie Venete, l'avvocato Anna De Pasquale. I sindacati si dicono «basiti», parlando di «errore». Castro si dichiara «profondamente turbato». E pensare che anche D'Inca puntava su di lui.

Marsiglia a pagina VIII



VILLA DI VILLA Lo stabilimento che conta 290 lavoratori

Wanbao, lo sgambetto del ministro

► Patuanelli a sorpresa non nomina commissario giudiziale ► L'incarico al giovane avvocato friulano Anna De Pasquale
Castro mettendo in difficoltà politica anche il collega D'Inca Sindacati: «Clamoroso errore che affossa il lavoro fatto finora»

BORGO VALBELLUNA

Un blitz in piena regola quello del ministero per lo sviluppo economico, retto da Stefano Patuanelli che, a sorpresa, contraddicendo tutti gli accordi presi istituzionalmente fin qui per portare la Wanbao Acc fuori dall'incubo chiusura, ha nominato commissario giudiziale l'avvocato Anna De Pasquale, manager di Autovie Venete, friulana come Patuanelli. Un ruolo chiave per arrivare al possibile commissariamento del sito industriale di Mel, unico in Italia a produrre compressori per la refrigerazione domestica, e salvare 290 posti di lavoro assieme alle straordinarie competenze tecnologiche del sito zu-melense la cui produzione da sempre è stata rivolta al segmento qualitativamente più alto delle refrigerazione made in Europa.

LA TELA DEI RAPPORTI

Cosa sia accaduto nessuno sa dirlo. Di certo Patuanelli, o chi per lui all'interno del Mise, sembra aver fatto lo sgambetto an-

che al collega di partito Federico D'Inca che in questi mesi aveva lavorato fianco a fianco con Castro per gestire il vuoto lasciato dalla repentina dipartita del gruppo cinese uscito di scena dopo aver dato fondo a circa 68 milioni di dollari di spese, non di investimenti. In questi mesi Maurizio Castro, che già aveva gestito la fase commissariale legata al clamoroso fallimento della precedente proprietà, la Acc Compressors, è stato il perno su cui si sono organizzate le relazioni con i grandi gruppi industriali del settore per ottenere commesse e tenere in vita lo stabilimento ridandogli il ruolo di cuore produttivo europeo del settore. Accordi altisonanti con colossi come Bosch, Whirlpool, Electrolux, già storico cliente di Mel, e che ora si teme possano saltare. Perché il canovaccio del salvataggio si chiamava Maurizio Castro, figura indicata da tutti i soggetti che si erano seduti al tavolo ministeriale della crisi Wanbao. Ora tutto dovrebbe passare in mano all'avvocato triestino Anna De Pasquale che, visto il curriculum, dovrà irrobustire la propria preparazione

su compressori, crisi industriali e relazioni internazionali.

LO SCHIAFFO AL MANAGER

Laconica, quanto compostamente amareggiata la reazione di Castro: «Ho appena appreso che è stata nominata a commissario giudiziale l'avvocato Anna De Pasquale. In tutta evidenza, non è la conclusione che mi era stata prefigurata. Ritengo doveroso, per lo stile istituzionale che mi contraddistingue, non commentare la vicenda, che pure non nego mi abbia profondamente turbato, e chiudermi in un assoluto riserbo. Spero mi comprendiate. Naturalmente, poiché le vicende personali non devono avere alcun valore rispetto ai destini collettivi di una comunità, auguro allo stabilimento di Mel e ai suoi magnifici lavoratori di ritrovare al più presto un orizzonte industriale di consolidamento e di rilancio, coerente con una grande storia industriale che non merita di essere tradita».

BASITI E PREOCCUPATI

Costernazione, incredulità e soprattutto paura per il futuro dell'azienda tra gli operai dopo

la notizia della clamorosa esclusione di Castro.

«Crediamo sia stato compiuto un errore - afferma Stefano Bona dille **Fiom-Cgil**, anche a nome dei colleghi di Fim-Cisl e Uilm-Uil - e speriamo che si po-

sto un rimedio rispetto del percorso fatto finora. Non entriamo nel merito dell'errore come non entriamo nel merito delle capacità della De Pasquale, ma è necessario correggere al più presto il tiro. Tutto ciò che è sta-

to costruito finora andava in una direzione diversa. Questo è un errore grave che può compromettere il futuro dell'attività. Siamo basiti e molto preoccupati di quanto accaduto».

Lauredana Marsiglia

**L'AMAREZZA COMPOSTA
DI MAURIZIO CASTRO:
«NON ERA QUESTA
LA CONCLUSIONE
PREFIGURATA
SONO MOLTO TURBATO»**



LA LOTTA Una delle manifestazioni dei 290 lavoratori della Wanbao Acc di Mel: la loro speranza era la nomina di Castro